

sensò delle lancette di un orologio. La spoletta dovrebbe avere circa 6.000 metri di filo. Avete bisogno di qualcuno che tenendo l'aquilone arretri. Rimanete nello stesso posto finché il filo non sia teso. Quando la persona che vi aiuta tenendo l'aquilone lo lancia in aria, tirate il filo. Questa azione proietta l'aquilone verso l'alto. In seguito arrotolate il filo, così che l'aquilone salga sempre più in alto. Lassù si potrà sentire la forza esercitata dall'aquilone: potete allora manovrarlo srotolando ed arrotolando il filo. La grande gioia per ogni aquilonista consiste nel tagliare il filo degli avversari. Ed è per questo motivo che i cavi sono molto sottili ed abrasivi. Si possono attorcigliare i cavi degli altri aquiloni e tagliarli. Per fare ciò si copre il cavo di polvere di vetro. Ci si serve di questo filo come di una carta abrasiva o carta a vetro. La più grande gioia sta nel tagliare il filo degli aquiloni avversari facendo volare il vostro aquilone sul loro filo.

Come il vostro cavo incrocia quello del vostro avversario, srotolate più velocemente in modo che l'attrito prodotto dal cavo che scorre più velocemente tagli il cavo dell'altro.

Perciò, lo stile nepalese è una sorta di combattimento. Si tratta prima di tutto di rendere inoperante la tattica



degli avversari: gli aquiloni Malay sono semplici e fatti in modo che si possano manovrare facilmente, e tagliare i fili degli oppositori.

41

> **CET!**

E' affascinante osservare l'aquilone Malay durante la festa del Dasain. I tetti di Katmandou ne sono ricoperti. L'aquilonista salta, quando taglia il filo degli aquiloni degli avversari e grida: - Cet!- che significa -Sei finito!-

Si possono anche vedere sui tetti altoparlanti che diffondono pezzi di Guns & Roses, Michael Jackson, Kenny G., Bon Jovi, Richard Marx, Whitney Houston, Yani the Hindi, le canzoni dei film e dei gruppi rock nepalesi... alcuni ballano sui tetti, mentre i loro amici sono occupati a vincere il proprio combattimento.

> **COMPETIZIONE D'AQUILONI**

Benché non ci siano né competizioni né tornei di aquiloni nel Nepal, molti giovani e adulti lo praticano come un passatempo.



> **Ma gli occidentali non stanno a guardare**

L'aquilone è stato introdotto da noi fra il XV° e XVI° secolo dai mercanti che ritornavano dall'Asia. Le prime tracce risalgono al medioevo. L'aquilone era rappresentato in forma di manica a vento che imitava il dragone cinese.

1589 - L'italiano GIAMBATTISTA DELLA PORTA, lo usa per i fuochi artificiali, per sollevare lanterne, petardi e animali.

1736 - in Francia, l'aquilone da combattimento armato viene vietato in seguito a dispute, dovute a danni sui raccolti.

1749 - Due scozzesi, THOMAS MELVILL e WILSON ALEXANDER, estendono l'aquilone alla ricerca scientifica. Essi misurano le variazioni delle temperature e differenti altitudini attaccando dei termometri ad una mezza dozzina d'aquiloni.

1752 - BENJAMIN FRANKLIN procede ad esperimenti sui fulmini atmosferici, facendo volare in pieno temporale un aquilone. Scopre così le origini dei fulmini.

1821 - L'inglese GEORGES POCOCK fa brevettare una carrozza

trainata da aquiloni.

1861 - Sir GEORGES NARES inventa un aquilone pilotabile capace di portare aiuto ai naufraghi. 1886 - Il Francese MAILLOT inventa un aquilone capace di alzare degli uomini.

1888 - Il Francese ARTUR BATUT inventa la fotografia aerea con l'aiuto di un aquilone.

1901 - L'italiano MARCONI, stabilisce un legame via radio tra Terranova e la Cornovaglia con l'aiuto di un'antenna di 122 metri innalzata da aquiloni.

1904 - Invenzione del 34mo R.I. de Mont de Marsan dell'aquilone bersaglio.

1914 - Utilizzo di aquiloni come mezzi d'osservazione aerea, permettendo di sorvegliare il mare a gran distanza.

1942 - L'Americano PAUL GARBER fabbrica un aquilone pilotabile, sul quale dipinge un aereo giapponese o tedesco, per allenare i cannonieri della Royal Navy.

